Anno XXXII — Giovedì 21 Agosto 1879 — N. [illegible]

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO



## La Produzione Agricola in Italia

Discorrendo della necessità di addivenire ad un nuovo censimento delle terre italiane, abbiamo visto come l' Annuario del Ministero delle finanze dia, come rendita censuaria di tutti i terreni italiani, esclusi il Piemonte e la Liguria, 331 milioni; e quindi all' incirca un 400 milioni per tutta la penisola, giacchè le due regioni che mancano nell' Annuario rappresentano circa l' ottava parte della superficie geografica del Regno.

I dati che noi possediamo della produzione delle tasse italiane sono quelli registrati nella relazione sulle condizioni dell' Agricoltura in Italia dal 1870 al 1874. — Non ci dissimuliamo, come lo stesso Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio scrive, che ad onta della diligenza adoperatasi, tutte le cifre contenute in questa statistica possono rappresentare fedelmente la realtà. Però per la produzione dei cereali i riscontri che si possono istituire con i redditi dell' imposta del macinato e le pubblicazioni sul movimento dei nostri commerci di importazione e di esportazione, conducono a risultati soddisfacenti a riprova delle cifre nella statistica che noi esamineremo registrate.

Le produzioni principali, cioè frumento, grano turco, segala ed orzo, fagioli, lenticchie, fave, vecce, ecc. avena, riso, canape, lino, vino, olio d' olivo, castagne, patate occupano una superficie di ettari 11631477 sopra i 27 milioni e più che unisce il territorio del regno.

Ecco il prospetto di queste produzioni pel quinquennio 1870 1874:

| Qualità del prodotto | | Quantità annue | Prezzo medio | Importo |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | Ett. | 51790005 | L. 21,00 | L. 1,087590000 |
| Grano turco | » | 31098331 | » 15,00 | » 466475000 |
| Segale, orzo | » | 6697288 | | » 100459000 |
| Fagioli lent. | » | 2496192 | | » 37442000 |
| Fave, vec. ec. | » | 3096747 | | » 46451000 |
| Avena | » | 7443567 | » 9,70 | » 72202000 |
| Riso | » | 3681660 | » 25,20 | » 93880000 |
| Canape | Q. | 959127 | » 112,85 | » 108243000 |
| Lino | » | 253337 | » 112,85 | » 26332000 |
| Vino | Ett. | 27136534 | » 25,00 | » 678414000 |
| Olio d'oliva | » | 3385591 | » 140,00 | » 473082000 |
| Castagne | Q. | 5768347 | » 14,00 | » 80757000 |
| Patate | » | 7049979 | » 10,00 | » 70698000 |
| | | | Totale | L. 3,362725000 |

Siamo ancora ben lontani dal risultato complessivo a cui vogliamo giungere; e per una estensione di territorio meno ancora della metà della superficie delle terre italiane, abbiamo già trovato un valore che si approssima a tre miliardi e mezzo di lire, dei quali circa due miliardi appartengono ai soli cereali alla cui estimazione per quantità e per valore non possono, per quanto ci sembra, elevarsi obbiezioni in riguardo.

In Italia abbiamo 3,656,401 ettari di boschi cedui e d' alto fusto, esclusi affatto i terreni sparsi di cespugli e di vari alberi, non che gli ettari 495,793 a castagneto, il cui prodotto in legname deve pur essere considerevole. Volendo restare nei limiti delle più limitate previsioni assegnamo su cifre tonde e su calcoli basati sui redditi dei boschi inalienabili dello Stato 100,000,000 come rendite delle parti boschive della regione italiana. — Prendiamo sui 130 milioni valore annuale medio dei bozzoli 30 almeno dovuti esclusivamente alla terra — e diamo come reddito dell' orticoltore 180,000,000 (reddito ristretto assai avuto riguardo all' industria che si è sviluppata specialmente in vicinanza delle grandi città e su tutti i luoghi in cui la prossimità delle strade ferrate e di facili scali marittimi, permette la conveniente esportazione dei prodotti ortensi) avremo:

| | | |
|---|---|---|
| Somma primi trovati | L. | 3,362,725,000 |
| Boschi | » | 100,000,000 |
| Gelsi | » | 30,000,000 |
| Orti | » | 180,000,000 |
| | Totale L. | 3,652,725,000 |

È assai difficile il farsi un' idea esatta intorno alla produzione dei foraggi in Italia, non essendo ancora stato distribuito il lavoro statistico promesso dal Ministero di Agricoltura. — Però ragionando con una moderazione di giudizio che desideriamo sia trovata anche eccessiva, e tenendo conto dei dati che ci possono fornire le statistiche dei terreni irrigui, le tabelle dell' importazione e dell' esportazione del bestiame (*), i prodotti per ettaro delle praterie, ritenuta di un milione di ettari circa l' estensione delle praterie irrigue italiane, arriviamo a 500 milioni di lire all' anno come reddito totale minimo dei prati e dei pascoli. Aggiungendo questo numero a quello che abbiamo già trovato, abbiamo un reddito complessivo del valore di 4152 milioni di lire.

Ma non abbiamo ancora tenuto conto degli agrumi di cui la sola esportazione per la Sicilia va a 36 milioni, delle frutta, (nel 1872 dai porti di Gallipoli, Brindisi e Taranto partirono 700 000 quintali di fichi secchi) del carubo, del tabacco di cui entrano nelle manifatture della Regia da 7 a 8 milioni di chilogrammi all' anno, del sommaco, del cotone, della soggina, del grano saraceno, sicchè limitando il reddito delle tasse italiane a quattro milioni, crediamo di stare al di sotto del vero.

Quale enorme differenza col reddito dato dal mosaico dei nostri catasti! E poi ancora quali differenze intime da regione a regione, da provincia a provincia, da comune a comune, da campo a campo! Ed è in questo ramo dell' industria nazionale, in cui abbiamo fatto i più grandi progressi; sicchè dovendo esso concorrere al pagamento delle spese dello Stato importa che ogni differenza di trattamento scompaia, senza valutare che la perequazione fondiaria dovendoci portare alla riforma dei catasti, anzi ad un nuovo censimento, questo, compiuto lo sviluppo del credito fondiario che ne sarà la principale conseguenza, renderà tale servizio all' agricoltura da compensarlo a mille doppi dei sacrifici che le venissero imposti.

E dacchè delle riforme tributarie se ne fa ora un pretesto per abolire il macinato, prendiamo anche questa riforma nella sua parte utile veramente, e spingiamo il governo ad iniziare e compiere un' operazione vitale, contro il compimento della quale, invano si consocieranno meschini interessi, settarie influenze, regionali pressioni.

(*) Allorquando in seguito a' suoi rovesci la Francia ebbe a rifornirsi in larga scala di bestiame, trasportò dall' Italia 133,000 buoi, 91,000 vacche, 44,000 vitelli, 142,000 capre, 220 mila pecore, 288,000 porci.

## L' ANNATA

Sotto questo titolo *L' Opinione* scrive il seguente assennato articolo che largamente tratta del tema di triste attualità del quale noi pure c' intrattenemmo nel numero di jeri:

Da parecchie parti d' Italia rileviamo notizie di Sindaci e di altre persone autorevoli e disinteressate, le quali ci dipingono le condizioni economiche con nerissimi colori. Non solo dai luoghi desolati dalle inondazioni, ove la tragedia della fame è orrenda, continuano a giungere le grida di dolore; ma si levano anche cupe e minacciose da quelle campagne desolate dalla tremenda arsura, come, per modo di esempio da quelle della provincia di Treviso. Imperocchè il cielo inclemente e crudelissimo ci ha prima tormentati coll'acqua e poi col fuoco del sole non meno tremendo. Il Municipio di Treviso ha preso una iniziativa ardita, convocando i Sindaci della provincia a convegno amichevole per studiar il modo di far fronte alla situazione. I bilanci comunali non hanno più margini; le istituzioni di beneficenza presto esauriscono le loro entrate anche negli anni ordinari; come si provvede a migliaia di uomini, di donne e di fanciulli, che si volgeranno ai loro Municipj, chiedendo pane e lavoro? Poichè tale è la situazione foschissima e di tal fatta è il problema, che si deve risolvere? È evidente che le difficoltà sono innumerevoli; il pensiero più semplice che a tutti si affaccia è quello di chiedere aiuti al Governo, aiuti di lavoro, sospensione ed esonerazione di tasse. E questa ultima domanda si conforta con sottilissime ragioni e si afferma che dove la siccità estrema ha distrutto l'intero raccolto, il caso è orrendo o pietoso, come là dove l' inondazione ha rotto e desolato i territori. Il Governo ha l'obbligo di esaminare con grande equanimità tutti questi lagni; colla fame non si scherza, non si transige.

In quanto ai lavori il Governo ha una legge sulle ferrovie, che potrebbe essere una fonte di grande operosità. Occorrerebbero iniziative ardite, e le condizioni del nostro bilancio, disarmato ogni di più di facoltà e di mezzi, non le consentono. A poco a poco tutti si avvedranno del valore di questa politica finanziaria, mobile, capricciosa e temeraria, nella quale si sono lasciati impigliare, e senza possibilità di uscita, anche gli uomini più autorevoli della Sinistra. Inoltre, non bisogna dissimularsi che le ferrovie non si possono costrurre a casaccio, e richiedono una larga e profonda preparazione di studi e d' indagini, senza la quale vi è pericolo di sperperare il denaro pubblico.

Quindi dubitiamo forte che nel prossimo inverno, nelle parti d' Italia più colpite dai disastri, possano incominciare i lavori in tali proporzioni da alleviare così dense e dure miserie. Ma ci mancano i dati e forse mancano al Governo in questo per confortare o per annullare codesta congettura. Imperocchè, fuori delle ferrovie inscritte nella prima categoria e non interamente neppur per esse, per tutte le altre occorrono gli stanziamenti de' corpi locali, i quali, sbalorditi dalle subite fortune e dalle subite delusioni, avranno qualche esitanza a riconoscere esattamente il terreno nel quale devono muoversi e deliberare. Ma comunque sia la cosa e quali si siano le difficoltà estreme tanto nell'una come nell'altra domanda, che si sono esaminate, il Governo non può rimaner sordo a tante voci di dolore. Un'altra idea si è messa innanzi nelle conferenze di Treviso, ed è quella di accattar danaro senza interesse o a condizioni mitissime dalla Cassa dei prestiti e dei depositi. Quegli ottimi cittadini che hanno colorito cotal disegno concepiscono nella virtù di questa grande Banca dello Stato parecchie illusioni. Le sue condizioni amministrative si sono peggiorate in questi ultimi tempi, non già per colpa degli uomini egregi che la reggono, ma per la condizione miserrima di parecchi Comuni.

E qualche lampo n' è balenato anche nell' ultima discussione della Camera per così breve e affrettato e certo non corrispondente alla gravezza estrema dell' argomento. Cosicchè anche questa speranza, se non svanisce, illanguidisce. Da qualunque lato si volga lo sguardo si vedono i mali, ma non si sanno escogitare i rimedi.

E se il Governo volgesse alla soluzione di cotali problemi il tempo che perderà nella ricerca di nuove riforme politiche che pochi comprendono e desiderano, meriterebbe anche le nostre lodi, ma ne abbiamo pochissima speranza. Ormai vi sono delle frasi fatte, delle riforme convenzionali, dei bisogni posticci, che s' impongono sovra ogni altra cosa. Veggasi, fra i mille, un solo esempio. In un'annata di così scarso prodotto e ove in alcune provincie vi sarà veramente la carestia, è fuor di dubbio che si sarebbe dovuto sospendere l'azione dei dazj sui cereali. In tempi normali, come è provato oggidì dagli ultimi studi, nelle condizioni speciali dell'Italia, il dazio sui grani fini e inferiori non rincara il prezzo di tutta la produzione italiana. Ma nei tempi presenti di calamità, l'effetto del dazio è più disastroso di quello della tassa sulla macinazione.

Ma nessuno dei diarii democratici, che hanno tanto spesso il popolo in sommo della bocca agitano questa questione, poichè il macinato è un grido di battaglia politica, mentre il dazio sui cereali non lo è. La politica, l'arcana ragione dei partiti, l'influenza dei gruppi, la equa distribuzione del potere fra certi uomini di certe regioni e sopratutto l'agitazione di quei temi che più possono nuocere alla riputazione politica degli avversarj, ecco la sapienza odierna.

Fintanto che si strombazzano inefficacemente le riforme politiche, amministrative e d'ogni specie, dai cantieri deserti della Liguria ai campi desolati del Mantovano, ai territori combusti dal sole, un popolo operoso langue in riva al mare o sui solchi squallidi chiedendo lavoro e pane. Diamo tregua ai rancori politici, affrettisi la convocazione del Parlamento; si studino concordi i mezzi di far passare un verno meno triste e tremendo a tanti nostri fratelli digiuni; poscia, poichè ciò par fatale nei paesi latini, torneremo alle nostre consuete discussioni iraconde e sterili, torneremo a gettare i germi delle perpetue crisi ministeriali. Ma non si troverà almeno un'ora serena per alzarsi in più spirabile aere a meditare e a provvedere? Sappia il Governo e sappia il paese che noi crediamo vi sia pericolo nell'indugio, poichè siamo persuasi della verità dei mali che si deplorano.

## Epistolario di Garibaldi

Il generale Garibaldi ha inviato ad un amico la seguente lettera:

« Civitavecchia 12 agosto 1879.

« Mio caro amico,

« Per sollevare l'Italia da tanta apatia conviene sostituire il vero alla menzogna. L'uomo creò Dio — e non Dio l'uomo. — Lanciate a mio nome una circolare a tutte le Società di cui sono socio e presidente onorario — sperando che faccia bene.

« Lasciamo Cairoli tranquillo, ma i preti dobbiamo attaccarli di fronte.

« Vostro
« *G. Garibaldi.* »

Noi non avremmo riprodotta questa lettera, come non abbiamo date molte altre che, con poca carità pell'autore, i giornali vanno stampando, se non fosse che essa dà occasione ad alcune osservazioni che hanno un'importanza ben maggiore della raccomandazione di far guerra a Dio e di lasciare in pace l'on. Cairoli.

Dalla lettera succitata si rileva ciò che il supplice presidente del Consiglio andò a chiedere al Sommo Pontefice della Lega democratica.

Egli chiese dalla sua compassionevole benevolenza ciò che non sa ottenere col fermo Governo, e con l'applicazione della legge: la tranquillità per governare.

E così si hanno dei ministri di S. M. che governano non solo per la fiducia del Parlamento e della Corona, ma per la tolleranza e l'investitura della Lega democratica.

Ma perchè uno Stato possa dirsi e sia libero, bisogna che tutti i cittadini siano eguali dinanzi alla legge e che nessuno, proprio nessuno, si chiamasse pure Cesare o Napoleone o Washington pretenda di imporsi altrui, qualunque siano i grandi servigi che abbia prestato alla patria. Anzi può dirsi che quanto più un cittadino è benemerito tanto è in lui maggiore l'obbligo di mostrarsi ossequente alle istituzioni, alla legge, alla maestà della Nazione. Nè Garibaldi, nè Cairoli pare s'accorgano di una così elementare verità.

## I reduci di Roma

È già noto ai lettori come l'onor. Arbib abbia dato le sue dimissioni da membro della Società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma, non volendo egli, monarchico, appartenere più oltre ad una società che ha fatto adesione alla Lega repubblicana dei Due Macelli.

La società dei reduci si è riunita l'altra mattina sotto la presidenza del Menotti, ed ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, presa cognizione delle lettere e degli articoli del socio Edoardo Arbib, ritenuto esistere nella condotta di lui tentativo di scindere e di rovinare la società, falsandone lo spirito e lo scopo, accettate le considerazioni svolte dal Consiglio direttivo e approvatone l'operato, dichiara: Il socio Edoardo Arbib espulso dalla società dei reduci dalle patrie battaglie di Roma. »

È cosa da ridere... Si decreta la espulsione di chi se ne è già andato da se! Amenità radicali.

# Notizie Italiane

ROMA 19. — La congregazione dei cardinali, presente Papa Leone XIII, deliberò di chiedere al Governo italiano la restituzione del Pantheon (dove è sepolto Vittorio Emanuele) come chiesa di proprietà cattolica.

Il *Diritto* giudica questa pretesa una tale enormità, che un Pontefice avveduto, come Leone XIII, deve lasciarla cadere nell'obblio.

Ad ogni modo se il Vaticano persisterà nelle sue pretese e le affermerà pubblicamente, il Governo ed il Parlamento gli risponderanno come si conviene.

— Il generale Garibaldi è notevolmente migliorato.

— Il ministro della guerra ha ordinato che sia aperto in tutti i corpi dell'esercito un arruolamento per 1400 carabinieri, per riempire i vuoti lasciati dal recente licenziamento di quelli che compirono la loro ferma.

— Telegrafano al *Secolo* che la Casa Reale prese di nuovo le opportune disposizioni per il viaggio del Re nelle provincie del Mezzogiorno, che avrebbe luogo, a quanto corre voce, in ottobre.

NAPOLI — L'ex Kedivè d'Egitto prese finalmente in affitto la magnifica villeggiatura della *Favorita* presso Napoli. Vi si recherà ad abitarla quando saranno terminati i ristauri incominciati per addattarla al suo soggiorno.

MILANO 19 — È incominciato ieri il dibattimento per fatti di via Moscova. Gli imputati sono 24. Trattasi di quella colluttazione avvenuta con le guardie ed i carabinieri che il 23 marzo presero la bandiera della Fratellanza repubblicana.

# Notizie Estere

FRANCIA — Il giornale *La France* annunzia che il ministro dell'interno, dopo aver chiusa la sessione del Consiglio Generale di Jonne, dove è presidente, andrà in Italia per passarvi venti giorni di vacanze. Questo viaggio ha nessuno scopo politico; è unicamente una gita di piacere.

— Molti deputati propongono che la data della gran festa nazionale repubblicana sia fissata pel 4 agosto, cominciando dall'anno venturo.

I giornali di Rochefort annunziano che il 31 corrente avrà luogo un gran banchetto politico iniziato dai marinai.

Sono invitati alla festa i deputati liberali più influenti, il Gambetta, Victor Hugo, Luigi Blanc, Pelletan.

Saranno rappresentate al banchetto tutte le rappresentanze delle città marittime della Francia.

— In seguito a pioggie torrenziali persistenti, la Senna minaccia una nuova piena per giovedì prossimo.

Le autorità han prese tutte le precauzioni per evitare grossi danni.

Sono segnalate tempeste e uragani spaventevoli in molti punti della Francia.

A Dijon, Auxerre, Auxon, Lorette e nel Jura gli uragani produssero danni considerevoli.

— È annunziata una nuova disgrazia ferroviaria fra Thebes e Carcassonne.

Diversi vagoni andarono a pezzi e cinque persone rimasero ferite, delle quali due gravemente.

RUSSIA — Un telegramma da Pietroburgo al *Globe* annuncia che è scoppiata una polveriera dello Stato tra Pietroburgo e Schlüsselburg.

Si trovò, dopo l'accidente, che quattro gallerie di mine erano state scavate sotto la polveriera.

Gli edifici sono stati completamente distrutti. Contansi fra i morti gli uomini componenti quella stazione e tre operai sorveglianti i cui cadaveri furono orribilmente deformati. La polveriera conteneva 6000 *pud* di materia esplosiva. La catastrofe avvenne mentre gli operai, in numero di 50 circa, facevano il loro pasto. Un inchiesta è aperta per cura del generale comandante l'artiglieria a Pietroburgo.

— Un telegramma del 14 da Pietroburgo reca la dolorosa notizia che, nel distretto di Nortschiosk, in Siberia, la fame miete molte vittime, e che il governo fa distribuire gratuitamente ai poveri i grani che si dovrebbero seminare.

GRECIA — I commissari turco-greci per la delimitazione della frontiera ellenica si raduneranno nei primi giorni della ventura settimana.

AUS. UNGH. — Il nuovo ministero comincia assai bene l'opera sua. Non potendo opporre ragioni solide agli apprezzamenti poco favorevoli che si fanno dai giornali liberali sulla sua composizione, egli si vendica facendo sequestrare coloro che si permettono di intaccarlo. Così la *Neue Freie Presse* per aver voluto esporre troppo liberamente il suo parere ha subito a quest'ora due sequestri.

TUNISI — La concessione pel Monte di Pietà ad una Società francese a Tunisi è confermata. Nello stesso tempo si accredita la voce che la Società non sia che la concessionaria apparente, e che dietro di essa si nascondano agenti più o meno diretti del Governo francese.

Comunque, è necessario che questa questione non sia perduta di vista, poichè dato anche che fosse condotta sinceramente, essa può dare molto facilmente motivo a complicazioni d'indole internazionale, in seguito a possibili conflitti di giurisdizione, tanto più che il Governo tunisino resta in certo qual modo garante per la Società.

AFRICA AUSTRALE — Scrivono da Londra che non si conferma la notizia che il re degli Zulu si sia arreso. Le ostilità continuano, e le truppe inglesi si avanzano in due colonne contro gl'indigeni del Zululand capitanati da Cettywayo e dai suoi luogotenenti.

MONTENEGRO — Questo paese non vuol restare indietro nella via del progresso. Si sta preparando un progetto di costituzione, nel quale, si può dar per certo, saranno adottati i seguenti principii: Autonomia comunale, eguaglianza davanti alla legge di tutti i culti e di tutte le nazionalità, servizio militare obbligatorio, istruzione gratuita ed obbligatoria.

# Cronaca e fatti diversi

**Il foglio degli annunzi legali** del 19 Agosto conteneva:

— Revoca di mandato emesso dalla signora Demetria Nagliati a favore Giuseppe Mari di Fossalta.

— Il Municipio di Comacchio indetta asta pubblica che avrà luogo il 23 corr. per l'appalto ai lavori addizionali al Porto Magnavacca, per la somma di L. 10024. 03.

— Revoca di Mandato dei coniugi Beltramini-Bertocchi emesso a favore dell'avvocato Gaetano Delfini.

— Diffida della R. Prefettura per chi avesse titoli di credito verso l'appaltatore Gaetano Bergamini per i lavori alla Coronella Asinara a destra del Po.

— Il giorno 11 Settembre davanti al Pretore di Copparo avrà luogo la vendita coatta di terreno situato nella frazione di Gradizza in pregiudizio Piccoli Giuseppe fu Eugenio.

— La parte di stabile ad uso Birraria nella Via Giardini in Ferrara è stata deliberata al sig. Otto Carlo per L. 3750. 40

— Il termine utile per aumento non minore del sesto va a scadere il 26 corr.

— Fu fatta istanza al Tribunale per nomina di perito che nell'interesse dell'Azienda Pii Legati Fiaschi e in pregiudizio dell'avv. Garzolini di Ravenna, curatore dell'eredità Calcagnini e del terzo possessore sig. conte Giovanni Gulinelli, proceda alla stima di una possessione posta in Consandolo, ipotecata dall'azienda stessa.

— Il Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo pubblica avviso d'asta a termini ridotti per il giorno 26 Agosto corrente pel lavoro generale di riparo ed allargamento degli scoli necessarj al completo prosciugamento delle Valli di Argenta e

Filo. L' appalto verrà aperto in diminuzione sopra la somma di Lire 175882. 71.

**Comitato delle Signore.** — 7ª nota di offerte pervenute al Comitato delle Signore:

Congregazione di Como, due casse contenenti vestimenta ed altro.

Dalla lotteria di Beneficenza di qui, oggetti di biancheria.

N. N. Camicie vestiari da uomo e da donna e scarpe.

Da Roma, Vestiario e biancheria.

Dalla Società operaia (*) per offerte raccolte, per conto del comitato L. 165. 08 più oggetti di biancheria, cioè camice corredi da bambini, mutande e vestimenta per uomo e per donna.

Da Bologna per mezzo dell' Arcivescovo di Ferrara, biancheria e vestimenta.

Dalla Delegazione di Francolino indumenti diversi.

Dal sig. don Remondini per conto dei parocchiani di Ducentola L. 8.

Dal Parroco della Villa di Ro per conto dei parocchiani oggetti di biancheria e vestiario.

Dal Comune di Borsea (provincia di Rovigo) indumenti e biancheria.

Riepilogo dei contanti

| | | |
|---|---|---|
| Riporto della lista precedente | L. | 743 35 |
| Dalla Società operaia raccolte | » | 165 08 |
| Dai parocchiani di Ducentola | » | 8 — |
| | L. | 916 43 |

(*) Queste offerte e gli indumenti consistenti in ben 778 capi, sono frutto dello zelo della signora Blè Marietta e delle collettrici della società e cioè le signore Martinelli Maria, Morelli Elide, Giacomelli Elvira, Gelodi Beatrice, Chiarina Diomila, Monari Marietta, Cassoli Luigia, Ramboccoli Adelaide e Rossi annunziata oltre di che vennero per loro cura raccolte altri oggetti consegnati alla Lotteria di Beneficenza.

**Furto.** — Nella passata notte ignoti ladri involarono ai danni del sig. Strozzi Giorgio di Fossanova S. Marco una cavalla che si trovava assieme ad altri a pascolare nei prati di S. Antonino.

**Teatri.** — A Cento nella prossima stagione della Fiera andrà in iscena la *Norma* interpretata dalle signore sorelle Ravogli, dal tenore Belardi e dal basso Buti.

**S'incomincia presto e male.** — Scrive la *Gazzetta di Treviso* del 19:

« Ieri un certo numero di braccianti del Comune di Morgano si presentò al Municipio domandando lavoro. E qualcuno fra questi si lasciò andare anche a minaccie.

« Il disordine si sciolse dopo alcune parole conciliative dirette dal Sindaco ai tumultuanti e coll'intervento dei carabinieri.

**Il tempo che farà.** — I giornali parigini ricevono in data 18 agosto il seguente dispaccio dall' Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York:

Una depressione atmosferica arriverà fra il 19 e il 21 sulle coste d' Inghilterra e della Norvegia. Forti venti dal sud retrogradanti al nord-ovest.

Una perturbazione atmosferica che toccherà le coste della Francia arriverà fra il 22 e il 24. Forti pioggie e burrasche dall' est retrogradanti al nord. Forti venti.

Abbassamento generale di temperatura.

**Una scoperta.... zuccherina.** — I giornali inglesi annunziano una grandiosa scoperta. Un americano, il signor F. Stewart, avrebbe cioè scoperto un processo chimico mercè il quale si può estrarre dal gambo del granone, quando quest' ultimo è semi-maturo, un ricchissimo quantitativo di zucchero non disgiunto da una minima spesa per il semplicissimo metodo di fabbricazione. Tale scoperta, a quanto assicurasi, produrrà una decisa rivoluzione nell' industria degli zuccheri.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 20 Agosto 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bertelli Barbara di Giuseppe, di anni 40, villica, vedova — Cirelli Emanuele fu Gaetano, d'anni 20, giornaliero, celibe.

Minori agli anni sette N. 4.

## Osservazioni Meteorologiche

20 Agosto

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a o° | Temp.ª min.ª 18°, 7 C |
| Alt. med. mm. 758, 11 | » mass.ª 30, 2 « |
| Umidità media: 57°, 7 | Venti dom. E |

Stato del cielo:
Sereno — Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Agosto — ore 12 min. 6 sec. 23

Ed ora una fredda lapide ricopre chi fu esempio di amorosa figlia, di fedele ed affettuosa sposa e madre.

**Clelia Fergnani Gallini** veniva rapita all' amore de' suoi in età ancora immatura, nè le venìa concesso raccogliere il frutto di quelle virtù che insinuava nei teneri figli, nè le venìa permesso di rendere più dolce l' intrapreso cale della vite all' adorato sposo.

Ma la sua memoria sopravviverà alla sua tomba e formerà il culto della sconsolata famiglia.

A voi addolorato suo compagno, a voi derelitti bambini sia di conforto che molti condividono il vostro dolore, che molti sono compresi dell'irreparabile ed immensa vostra perdita.

« Morte che se' tu mai! »

E. F.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 20. — *Parigi* 19. — La *Patrie* annunzia che parecchie notabilità partirono oggi da Parigi per recarsi ad un abboccamento col conte di Chambord.

*Berlino* 19. — Si dice che Totleben sarà nominato governatore della Polonia.

*Parigi* 19. — Una circolare di Lesseps annunzia che la compagnia del Panama è pronta a rimborsare le azioni sottoscritte. Lesseps è sicuro del successo finale, e si recherà in America a sciogliere la questione per l' esecuzione.

*Washington* 19. — Da tre giorni sulla costa dell' Atlantico imperversano forti burrasche che recarono danni; la febbre gialla a Menfi diminuisce.

*Costantinopoli* 19. — Le pratiche fatte ieri dagli ambasciatori presso il sultano riguardo la questione greca si riducono soltanto alla raccomandazione di fissare il giorno della conferenza.

*Londra* 19. — Lo *Standard* osserva che solo l' Inghilterra non è stata invitata ad assistere alle manovre dell' esercito russo.

*Londra* 20. — Gladstone pronunziò ieri a Chester un discorso col quale rimproverò il governo di non avere saputo fermare l' ambizione della Russia, che dopo il trattato di Berlino è più forte che mai. Qualificò la guerra coi zulus, come crudele ed inutile, e pose in ridicolo l'idea d' occupare Cipro per dare uno scacco alla Russia.

Gladstone parlando dello scioglimento della Camera, raccomandò al partito liberale di stare unito per attaccare subito il conservatore.

*Gibilterra* 19. — Il vapore postale *Umberto I* della Società Rocco Piaggio e figli è arrivato proveniente da Genova e Barcellona e prosegue per il Brasile e per la Plata.

*Monaco* 20. — Il nunzio pontificio Roncetti è giunto ieri sera.

Bismark giunse questa mattina proveniente da Kissingen.

Bismark riparti subito per Gastein.

*Buda Pest* 20. — L' *Ellenöer* annunzia che l' ambasciatore conte Caroly succederebbe ad Andrassy; e che questa nomina avrebbe luogo entro la settimana.

*Roma* 20. — La *Gazzetta Ufficiale* ha la seguente nomina. Millo prefetto di Arezzo, è stato nominato prefetto di Cagliari.

*Serrajevo* 20. — La notizia dei giornali che dice essere scoppiati a Serrajevo disordini che resero necessario l' intervento militare è completamente falsa. L' ordine non fu turbato.

*Norimberga* 20. — Il presidente Cairoli si trovava ieri ed oggi a Norimberga e parti oggi stesso per Strasburgo.

*Parigi* 20. — L' *Union* giornale legittimista si dice autorizzato di smentire la notizia che Chambord debba recarsi in Inghilterra o in Svizzera.

*Madrid* 19. — Il marchese Molins firmò a Parigi col rappresentante del Perù il trattato di pace definitivo e di commercio colla Spagna. Seguirà eguale trattato colla Bolivia e l'Equatore. Questi fatti consolideranno la pace di Cuba ove l' ordine si mantiene inalterato e si aspettano importanti riforme economiche per sviluppare le relazioni commerciali di Cuba cogli Stati Uniti.

Alcuni incendi sono scoppiati in qualche campagna dall' Andalusia oltre ad altre località della Spagna. Non hanno carattere politico, nè socialista, ma si ripetono quasi ogni anno d' estate in causa del grande caldo.

BORSE

| FIRENZE | 20 |
|---|---|
| Rendita it. (prezzi fatti) | 88 51 1/2 |
| Oro . . . . . . . . . . . | 22 34 |
| Londra (3 mesi) . . . | 28 15 |
| Francia (a vista) . . | 111 70 |
| Azioni Banca Nazion. | 2210 — n |
| Azioni Meridionali . . | 393 — fm |
| Credito Mobiliare . . | 860 — n |
| Azioni Regia Tabacchi | 880 — n |
| Banca Toscana . . . | — — |

| PARIGI | 20 |
|---|---|
| Prestito fr. 3 0/0 amm. | 85 20 |
| Rendita francese 3 0/0 | 83 — |
| Prestito francese 5 0/0 | 116 95 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 79 10 |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863 | 278 — |
| Ferrovie Romane . . . | 109 — |
| Obbligaz. Lombarde . | 263 — |
| Obbligazioni Romane | 308 — |
| Cambio su Londra . . | — — |
| Cambio su l' Italia . . | 10 1/2 |
| Consol. Inglesi 3 0/0 | 97 11/16 |
| Ferrovie Lomb. Venete | 198 — |
| Rendita Egiziana 6 0/0 | 47 20 |
| Rendita austr. (oro) | 96 — |

| VIENNA | 20 |
|---|---|
| Pezzi da L. 20 in oro | 9 29 |
| Banconote Argento . . | 100 — |
| Cambio su Londra . | 116 75 |
| Rendita austriaca . . | 68 15 |
| Rendita idem (carta) | 66 37 |
| Rendita aust. n. oro . | 78 80 |

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

**Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

LA DITTA

**Cesare Aldrovandi e Comp.°**

*Via Padiglioni N. 7*

**con Magazzeno nella 2.ª corte interna**

**Palazzo Crispi**

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Da affittarsi ad uso di Osteria e Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40 — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

## Specialità Unica

Acqua igenica odorosa per uso di qualunque tabacco da naso, avente pure l' efficacia di far cessare nevralgie, e dolori al capo, con poche goccie.

Trovasi vendibile presso la Tabaccheria sotto il portico del Teatro Ditta DALAPENA al prezzo di Centesimi 50 la boccietta.

OFFICINA IDRAULICA

**G. B. Dacomo**

*Bologna Vicolo Bertiera N. 13.*

(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

# ELIXIR
# REVALENTA ARABICA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO DATA 29 AGOSTO 1876

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL' INVENTORE

**LUIGI CUSATELLI**

FORNITORE DELLA CASA REALE

Stabilimento per confezione di Liquori sopraffini

**Fabbrica Privilegiata di Wermouth**

MILANO Fuori porta Nuova N. 8 già 120 E — MILANO Via S. Prospero, N. 4 in Città

ELIXIR REVALENTA ARABICA è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandata dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

**Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1. 80.**

*Sconto conveniente ai Rivenditori*

Dirigersi dai primarii droghieri, Liquoristi, ecc., e direttamente dall' inventore sunnominato.

# MALATTIE VENEREE-ARTRITIDI CRONICHE
## MALATTIE DELLA PELLE

cura radicale col LIQUORE DEPURATIVO di PARIGLINA del prof. PIO MAZZOLINI di Gubbio, ed ora preparato dal di lui figlio ERNESTO, **unico** erede del segreto per la fabbricazione.

**Brevetto del R. Governo**

**Adottato nelle primarie Cliniche ed Ospedali d' Italia**

**EFFETTI GARANTITI 40 ANNI DI ESPERIENZA Mille doc. medici**

*TORINO* — Allorchè mi trovava Prof. di Clinica Medica a Bologna, ho prescritto più volte il **Liquore di Pariglina** del Prof. **PIO MAZZOLINI** di Gubbio, ed ora preparato dal figlio **ERNESTO.** Le Malattie nelle quali mi giovò ASSAI furono le *artritidi* di lunga durata *ricorrenti*, e passate nello stato della così detta **Cronicità.** Duolmi anzi che mi sia tolta l' opportunità di sperimentarlo su più larga scala per confermare sempre maggiormente le virtù terapeutiche del suddetto Liquore. Prof. L. CONCATO.

*LUGO* — Dichiara il sottoscritto di aver prescritto con deciso vantaggio il **Liquore di Pariglina** in vari casi di *croniche affezioni cutanee, reumi gottosi, infezioni sifilitiche* (1) Prof. D. PERUZZI.

Vendesi in bottiglia intera, L. 12 - mezza, L. 6. Per le commissioni rivolgersi in *Gubbio* (Umbria) al fabbricatore **ERNESTO MAZZOLINI** Regio Farmacista (sconto d' uso) — Deposito in *Ferrara* NAVARRA ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

**Non si confonda con altra specialità di nome consimile**

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

# Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata e potente Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.

Calce idraulica di Palazzolo.

Cemento Portland naturale ed artificiale.

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

AMARO DI FELSINA

**O FELSINA-BITTER**

il migliore e più gradevole degli amari

SPECIALITÀ

della distilleria a vapore

**GIO. BUTON e C.**

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA

**Proprietà ROVINAZZI**

Gusto squisito come bibita all' acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissetante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l' appetito, procurando l' espulsione dell' aria che ordinariamente svilupasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

# Articolo Speciale!

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l' unico mezzo è di servirsi della vera *ACQUA DI FELSINA* mescolata nell' acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno,

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie. inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciutosi tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l' unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contaggiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

**GUARDATEVI DAI FALSIFICATORI!**

giacchè avidi speculatori che si decantano possessori dell' identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L' unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla reale ed imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI presso l' Archiginnasio lettera U loggie del Pavaglione.